



MORANO
CALABRO

COMUNE DI MORANO CALABRO

(Prov. Cosenza)

Piazza Giovanni XXIII – 87016 Morano Calabro (Cs)

Tel. 0981/31021 – Fax 0981/31036

Sito internet: www.comunemoranoitaly.it

Posta elettronica certificata: info@pec.comunemoranoitaly.it



PORTO ALEGRE

*Prot. n.1910
Del 22/03/2016*

*Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo RENZI*

ROMA

PEC: presidente@pec.governo.it

Sig. Ministro dell'Ambiente

Dott. Gian Luca Galletti

ROMA

PEC: segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Segreteria.ministro@pec.minambiente.it

*Oggetto: attuazione Legge Regionale Calabria n.14/2014 riordino servizio gestione rifiuti urbani
– Richiesta incontro urgente.*

Si trasmette in allegato la nota di prot. 1910 del 22/03/2016 di pari oggetto, raccomandando con la richiesta un celere riscontro in considerazione della necessità di dover approvare in seduta di Consiglio Comunale con termine ultimo il 06.04.2016 scheda di convenzione inviato dalla Regione Calabria.

Nella fiduciosa speranza di poter essere presto convocato per un confronto, colgo l'occasione per manifestare i sensi più cordiali ed ossequiosi della mia stima.

IL SINDACO
Dott. Nicotò DE BARTOLO



MORANO
CALABRO

COMUNE DI MORANO CALABRO



PORTO
ALEGRE

Il Sindaco

A mezzo pec

Prof. n. **1910**
Del **22 MAR. 2016**

Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo RENZI
ROMA
presidente@pec.governo.it

Sig. Ministro dell'Ambiente
Dott. Gian Luca Galletti
ROMA
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

**Oggetto: Attuazione Legge Regione Calabria n. 14/2014 riordino servizio gestione rifiuti urbani –
Richiesta incontro urgente.**

Illustrissimi et eccellentissimi Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Ambiente.

Come certamente a Vostra conoscenza, la Regione Calabria, in attuazione alla Legge regionale n. 14/2014, ha recentemente promosso il riordino del servizio di gestione dei rifiuti sul proprio territorio.

La procedura prevede la suddivisione in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), su base provinciale, e in Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO), su piattaforma comprensoriale, del sistema di raccolta e smaltimento degli scarti, e obbliga i Comuni, in virtù del comma 1-bis, dell'art. 3-bis, del decreto legge 13.8.2011 n. 138, convertito in legge n. 148/2011, come modificato dalla legge finanziaria 2015 (art. 1, comma 609, legge n. 190 del 2014), ad aderirvi mediante stipula di apposita Convenzione (di cui si allega copia) senza che gli stessi siano stati preventivamente escussi in merito.

Per quanto attiene al mio piccolo Comune, Morano Calabro, operoso e dinamico centro turistico della Provincia di Cosenza, insignito del prestigioso marchio di qualità "Bandiera Arancione" nonché socio fondatore e attore principale dell'associazione "Borghi più Belli d'Italia", impegnato quotidianamente nel tentativo di conciliare efficienza ed economicità della spesa pubblica, è stato inserito nell'Ambito ottimale che presenta il Comune di Cosenza quale ente capofila, e nell'Ambito di Raccolta Ottimale del Pollino, con ente capofila Castrovillari.

Non mi soffermo sul metodo, biasimevole e pure dannoso, che ha portato la Regione Calabria a decidere in maniera unilaterale in ordine a una problematica tanto delicata. Ma non posso tacere dinanzi alla concreta prospettiva di azzeramento di un criterio di conduzione, il nostro, che proprio in questi ultimi mesi comincia a raccogliere i frutti di anni di buone pratiche. Abbiamo raggiunto, e non è stato facile, una percentuale di raccolta differenziata tra le più elevate della Calabria (68,88%, dato certificato

nel 2015, che ci è valso la nomina a Comune Riciclone. Oggi, aggiornato al mese di gennaio 2016, siamo al 71%, come trasmesso agli organi competenti); siamo riusciti dopo un confronto serrato con le parti sociali ad emendare il capitolato d'appalto sui "rifiuti", scorporando da esso lo "spazzamento strade": grazie alla convenienza del contratto di lavoro (dall'"Ambientale" al "Multiservizi"), il risparmio per l'Ente, quindi per l'utenza, è di circa il 40%.

La linea della Regione, non includendo, tra l'altro, alcuna premialità per i Comuni virtuosi, considerati alla stregua di quelli con percentuali di differenziata assai inferiori, cancella irrimediabilmente ogni sforzo del mio Esecutivo e vanifica i sacrifici di migliaia di famiglie, che hanno collaborato con la municipalità adeguandosi scrupolosamente al servizio di raccolta "Porta a Porta Spinto", con esiti lusinghieri (per noi e per loro parlano i numeri!), intravedendo nel processo non solo una valida tutela per l'ambiente, ma anche un sicuro risparmio per le loro finanze.

I nostri concittadini non capirebbero! Noi non capiamo! Come spiegare al popolo, che ancora lecca le ferite di un aumento senza precedenti della TARI (costo medio per abitante quasi raddoppiato e in alcuni casi triplicato, negli ultimi due anni, per via della modifica del sistema di calcolo imposto) che oggi, se il Governo regionale non rivedrà, come sembra, le sue scelte, dovranno sostenere un ulteriore pesante aumento della tassa? Come spiegare, poi, che a ciò non corrisponderà affatto un miglioramento del servizio ma, anzi, un sicuro deterioramento di esso? E l'ambiente? Non dobbiamo dimenticare quanto sofferenza, la scarsa attenzione per esso sta procurando in diverse aree del Paese. Oltre alle tasche dei calabresi a pagare il costo più alto sarebbe il territorio tutto, che verrebbe affidato a soggetti terzi, lontani da esso e con obiettivi imprenditoriali che non sempre coincidono con l'interesse superiore della collettività.

Avendo intuito l'assurdità della manovra regionale, ci siamo attivati immediatamente. Ma, ahimè, senza riscontri apprezzabili. Essendo contemplata la possibilità di depositare osservazioni e idee alla citata Convenzione, abbiamo, infatti, trasmesso al Sindaco del Comune Capofila dell'ATO una missiva (di cui allego copia) con la quale rilevavamo le incongruità e l'incoerenza del documento, avanzando, al contempo, una serie di modifiche sostanziali al Piano. Come risposta ci è stata recapitata una nota della Regione Calabria che ha, de facto, bocciato i nostri suggerimenti più importanti, palesando una timida apertura su aspetti a nostro avviso secondari e marginali, che non sciolgono i troppi nodi da noi segnalati.

Dispiace constatare come la Regione stia risuscitando un sistema dimostratosi nel recente passato completamente fallimentare e inadeguato. E, peraltro, così come formulato, anche abbastanza rischioso.

Non vogliamo arrenderci a una logica profondamente errata. Ci appelliamo alle SS.LL. confidando nella sensibilità che anima il Vostro incedere nel complesso universo politico/istituzionale italiano. Vorremmo incontrarVi, illustri et eccellentissimi Presidente del Consiglio e Ministro dell'Ambiente. Sia per illustrare il nostro modello di gestione dei rifiuti solidi urbani, alternativo a quello Regionale, sia per indicarVi i successi sinora conseguiti e quanto vorremmo realizzare in futuro se potremo seguitare a occuparci autonomamente di ciò che stiamo mutando da "problema" in "risorsa".

Nella fiduciosa speranza di poter essere presto convocato per un confronto, colgo l'occasione per manifestare i sensi più cordiali e ossequiosi della mia stima.

Dalla residenza municipale, 22 MAR. 2016



Dot. Nicolò De Bartolo
(Sindaco in Morano Calabro)